COMUNE di FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero	Data
14	30.03.2017

Oggetto: Approvazione del piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e della relativa articolazione tariffaria.

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **19,00** e seguenti , nella sala delle adunanze, alla seconda convocazione di oggi, comunicata ai signori Consiglieri a norma di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale.
Risultano all'appello nominale :

			Presente	Assente				Presente	Assente
1	Ottaviani	Nicola	P		18	Zirizzotti	Gerardo		A
2	Lunghi	Franco	P		19	Benedetti	Fulvio	P	
3	Magliocchetti	Danilo	P		20	Grimaldi	Gerardino	P	
4	Zaccheddu	Daniele	P		21	Verrelli	Sergio	P	
5	Piacentini	Adriano	P		22	Marini	Michele		A
6	Petricca	Alessandro		A	23	Galassi	Antonio	P	
7	Mansueto	Giovanbattista		A	24	Arduini	Luigi	P	
8	Guglielmi	Igino		A	25	Martini	Stefania	P	
9	Scaccia	Giuseppe	P		26	Turriziani	Andrea	P	
10	Gentile	Vincenzo	P		27	Raffa	Francesco		A
11	Ferrara	Marco	P		28	Facci	Antonio		A
12	Benedetti	Luigi	P		29	Vitali	Vittorio		A
13	Savo	Vincenzo		A	30	Tucci	Carmine	P	
14	Cirillo	Pasquale		A	31	Pizzutelli	Angelo		A
15	Scaccia	Maurizio	P		32	Calicchia	Massimo		A
16	Masecchia	Riccardo		A	33	Dialmi	Fabio	P	
17	Morgia	Valeria	P						

Assegnati N. 33 In carica N. 33 Presenti N. 20 Assenti N. 13

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Angelo Scimè il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Dott. Franco Lunghi nella sua qualità di Presidente.

La seduta è pubblica.

Preso atto che risultano presenti i 20 consiglieri indicati in appello il Presidente, Dr. Franco Lunghi, introduce l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'ordine del giorno concernente: " Approvazione del piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e della relativa articolazione tariffaria". Concede la parola all'Assessore alle Finanze e al Bilancio Dott. Riccardo Mastrangeli che illustra i punti salienti della deliberazione. Al termine della relazione illustrativa dell'Assessore segue un breve dibattito al quale partecipano, come risulta dal verbale della seduta il consigliere Arduini ed il Sindaco. In particolare il consigliere Arduini pone in evidenza che nel piano non è prevista alcuna agevolazione per le famiglie a basso reddito e non è prevista la rateizzazione per gli importi superiori a 500 euro. Al termine della discussione i consiglieri Martini ed Arduini dichiarano il voto di astensione. Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO in particolare l'art. 8 del D.P.R. . 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto nello specifico il piano finanziario che espressamente cita:
".... 2. Il piano finanziario comprende: a)il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.
3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b)i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c)la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. ... ";

RICHIAMATO l'art.1 comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013, (Legge di stabilità 2014), che a decorrere dal 01/01/2014, istituisce l'Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l' art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo*

1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO l'art. 1 comma 683 della Legge n. 147 del 27/12/2013, il quale prevede che *"Il consiglio comunale deve approvare, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle Leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili."*;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 *" A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."*.

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 03 marzo 2014, della nuova sezione di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

CONSIDERATO che il tributo deve essere calcolato, utilizzando il metodo normalizzato dettagliato dal D.P.R. n. 158/1999, così come previsto dall'art. 1 comma 651della Legge n. 147 del 27/12/2013. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il piano finanziario e relazione, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Frosinone. In particolare l'importo complessivo del piano finanziario di riferimento risulta pari ad € 9.736.763,03, escluso tributo provinciale, a copertura integrale dei costi sostenuti per il periodo di riferimento, come quantificati nello stesso;

CONSIDERATO che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (**allegato 2**), determinate sulla base del piano finanziario (**allegato 1**);

CONSIDERATO INOLTRE CHE:
- ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, ed in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale sono:
- la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario proposto dal gestore ed anch'esso approvato in allegato all'atto di Consiglio Comunale;
- la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;
- le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie del tributo, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti.

In attuazione delle scelte assunte è stata adottata l'articolazione tariffaria per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (**allegato 2**);

ACQUISITI i pareri resi dal Responsabile del Settore Gestione Risorse Dott. Vincenzo Giannotti, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, sia in riferimento al parere di regolarità tecnica sia in riferimento al parere di regolarità contabile allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che la Giunta Comunale ha preso atto della presente proposta di deliberazione e ne ha autorizzato l'ulteriore corso nella seduta del 15.03.2017;

PRESO ATTO che la Prima Commissione Consiliare, competente per materia, non ha espresso il parere richiesto;

Visto l'art. 42 del TUEL 18/08/2000 n° 267;

Con voti favorevoli 17, astenuti 3 (Arduini, Martini e Dialmi), espressi per appello nominale, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

1) di approvare il piano economico finanziario e relativa relazione, per l'anno 2017 che è allegato e parte integrante del presente provvedimento (**allegato 1**);

2) di dare atto che il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di Frosinone dalla applicazione del tributo TARI da iscrivere nella proposta di Bilancio di Previsione 2017, da approvarsi con successiva deliberazione, viene quantificato nell'importo di euro 9.736.763,03, escluso tributo provinciale, per l'annualità 2017;

3) di approvare la articolazione tariffaria per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, come indicato nell'allegata documentazione (**allegato 2**), parte integrante del presente provvedimento, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2017;

4) di trasmettere ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Approvato e sottoscritto :

Il Presidente
f.to **Dr. Franco Lunghi**

Il Segretario Comunale
f.to **Dott. Angelo Scimè**

PUBBLICAZIONE

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Per il Segretario Comunale
Il Funzionario incaricato
F.to Ferrari Enrica

li, 19 APR. 2017

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale li, 19 APR. 2017

Per il Segretario Comunale
Il Funzionario incaricato
Ferrari Enrica

COMUNE DI FROSINONE - UFF. SEGRETERIA -

Al Dirigente del Settore Gestione Risorse per l'esecuzione del presente atto.

Il Segretario Comunale
F.to **Dott. Angelo Scimè**

COMUNE DI FROSINONE
Allegato alla deliberazione C.C.
n. 14 del 30.08.2017

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO

TARI 2017

Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi – TARI.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione

A. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Frosinone, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nelle parti seguenti. Per un'analisi più dettagliata è possibile consultare sul sito del Comune il Regolamento per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani e di raccolta differenziata e di nettezza urbana.

Lo Spazzamento e lavaggio strade il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito sulle principali aree, vie cittadine, piazze, parcheggi , marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone con frequenza variabile per lo spazzamento meccanizzato e spazzamento manuale. Il personale minimo giornaliero addetto ai servizi di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è composto da:

PERSONALE

n. 70 addetti di cui :

17 Spazzamento

14 Autisti

17 Addetti alla raccolta

14 Autisti per raccolta R.U.

La dotazione dei mezzi e attrezzature disponibili sono:

Allegato 1

MEZZI:

n.1 Autoarticolato, n.1 compattatore con caricamento laterale-9 compattatori

5 mini compattatori-11 motocarri- 2 lavacassonetti-

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- Spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata all'Ufficio Ecologia comunale;
- Effettuare uno specifico servizio di pulizia delle bocche di lupo dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- Provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnessure del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, delle piste ciclabili o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi, usando esclusivamente prodotti e soluzioni che saranno indicati dall'Organo Sanitario competente in materia;
- Raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- Rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, sotto i ponti ed i sottopassaggi, sui parcheggi sopraelevati, ecc.

I rifiuti raccolti dalle autospazzatrici sono inviati allo smaltimento presso un impianto autorizzato.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione si sagre, manifestazioni ecc.

- **Raccolta dei rifiuti**

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema misto porta a porta e stradale precisamente:

- Frazione secca residua: cestelli da lt. 30 - bidoni da lt. 240 - cassonetti da lt.. 1100 a 2400 -
- Frazione umida: vengono forniti gratuitamente, con una frequenza massima semestrale, a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale, complessivamente n. 130 sacchetti in Mater-Bi, per la raccolta differenziata della frazione umida, cestelli da lt. 30 e bidoni da lt. 240.

I contenitori con la frazione secca residua, ed i contenitori in cui sono riposti i sacchetti in Mater-Bi contenenti i rifiuti organici, sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

I rifiuti possono essere conferiti, esclusivamente per specifici motivi di sicurezza viabilistica, anche all'interno delle singole proprietà, a condizione che i contenitori siano accessibili ai mezzi di servizio senza che gli addetti debbano ricorrere all'utilizzo di chiavi o telecomandi.

La ditta appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento individuati dall'Amministrazione comunale, con i quali quest'ultima stipula accordi diretti.

La raccolta dei rifiuti ha frequenza media trisettimanale, escluse le domeniche e i giorni festivi. E' effettuato un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti.

Allegato 1

I rifiuti ingombranti sono posizionati a ciglio strada a cura degli utenti. Tutti i rifiuti solidi urbani vengono trasportati presso impianti di smaltimento autorizzati e indicati dall'Amministrazione comunale.

- **Raccolta differenziata**

E' effettuato il servizio di raccolta stradale e domiciliare porta a porta di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro. Tale servizio ha frequenza trisettimanale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori di varie capacità distribuiti alle varie utenze.

Allo stesso modo, e sempre con cadenza trisettimanale, si provvede al ritiro dei contenitori in plastica per liquidi e degli imballaggi vari in materiale plastico, conferiti a bordo strada dalle utenze con contenitori assegnati per la carta, il cartone e il vetro.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- farmaci scaduti

Tutti questi prodotti vengono trasportati e contenuti negli specifici centri di raccolta.

- **Modello gestionale**

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi per quanto riguarda la raccolta. Tutte le altre strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa o della cooperativa che gestisce la piattaforma ecologica comunale.

B. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della Tassa sui Rifiuti E Servizi (T ARI). Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2017 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

Tutte le voci di costo sono state ricavate dalla riaggregazione del PTE comunicato dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- **CG = Costi operativi di gestione**
- **CC = Costi comuni**
- **CK = Costo d'uso del capitale**

Allegato 1

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

COSTO D'USO DEL CAPITALE

Infine, rientrano tra le voci di costo quelle relative al costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R)

Allegato 1

RIPARTIZIONE PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

COSTI FISSI : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

COSTI VARIABILI : CRT + CTS +CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

- **Riepilogo costi servizio**

Qui di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei costi del servizio suddivisi in funzione delle voci di costo e della diversa natura in base al D.P.R. 158/1999.

TABELLA PROSPETTO ECONOMICO

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	1.030.420,24		**1.030.420,24**
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	200.000,00		**200.000,00**
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.662.572,45		**1.662.572,45**
CCD – Costi comuni diversi	50.000,00		**50.000,00**
AC – Altri costi operativi di gestione	285.535,89		**285.535,89**
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		**0,00**
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		1.034.413,40	**1.034.413,40**
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		3.985.079,00	**3.985.079,00**
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		1.488.601,40	**1.488.601,40**
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		140,65	**140,65**
TOTALE COSTI	**3.228.528,58**	**6.508.234,45**	**9.736.763,03**
	33,16%	66,84%	100,00%

% COPERTURA 2017	**100%**

Allegato 1

PREVISIONE ENTRATA			9.736.763,03
MINORI ENTRATE PER RIDUZIONI			200.000,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	3.294.844,85	6.641.918,18	9.936.763,03

UTENZE DOMESTICHE	1.916.845,91	3.864.076,85	5.780.922,76
% su totale di colonna	58,18%	58,18%	58,18%
% su totale utenze domestiche	33,16%	66,84%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	1.377.998,94	2.777.841,33	4.155.840,27
% su totale di colonna	41,82%	41,82%	41,82%
% su totale utenze non domestiche	33,16%	66,84%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	**23.977.000**	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	2.397.700	10,00%
A CARICO UTENZE	21.579.300	
UTENZE NON DOMESTICHE	9.025.084	41,82%
UTENZE DOMESTICHE	12.554.216	58,18%

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2017 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 9.736.763,03.

Allegato 1

PROPOSTA TARIFFE TARI

Di seguito si indicano le tariffe elaborate a seguito dell'elaborazione del PTE 2017 presentato dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti definite sulla base delle attribuzione dei coefficienti Ka Kb Kc Kd di seguito indicati in tabella.

Comune di Frosinone

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	Euro/m^2	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	**0,857696**	92,25
Famiglie di 2 componenti	**0,937482**	215,24
Famiglie di 3 componenti	**1,017267**	276,74
Famiglie di 4 componenti	**1,097053**	338,24
Famiglie di 5 componenti	**1,166866**	445,86
Famiglie di 6 o più componenti	**1,226705**	522,73
Totale	**1,050511**	

COMUNE DI FROSINONE
Allegato alla deliberazione C.C.
n. 14 del 30.03.2012

Comune di Frosinone

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		Euro/m^2	Euro/m^2	Euro/m^2
			Quv*Kd	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,762352	1,617289	**2,379641**
2	Cinematografi e teatri	0,574889	1,216545	**1,791433**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,649874	1,373980	**2,023854**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,924821	1,940746	**2,865567**
5	Stabilimenti balneari	0,837338	1,768999	**2,606337**
6	Esposizioni, autosaloni	0,699864	1,465578	**2,165443**
7	Alberghi con ristorante	1,987115	4,199226	**6,186341**
8	Alberghi senza ristorante	1,487212	3,142979	**4,630191**
9	Case di cura e riposo	1,112285	2,350078	**3,462363**
10	Ospedali	2,124588	4,485472	**6,610060**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,837144	3,878631	**5,715775**
12	Banche ed istituti di credito	1,074792	2,258479	**3,333271**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,524705	3,223128	**4,747832**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,799651	3,781307	**5,580958**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,074792	2,261342	**3,336134**
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,987115	4,187776	**6,174891**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,399729	2,954057	**4,353785**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,237260	2,604837	**3,842097**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,574695	3,314726	**4,889421**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,112285	2,347216	**3,459500**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,099787	2,318591	**3,418378**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,061713	8,567337	**12,629050**
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,336854	11,392583	**14,729436**
24	Bar, caffè, pasticceria	8,798296	6,454843	**15,253138**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,862139	3,927292	**5,789432**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,924434	6,154285	**9,078718**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,286476	11,134961	**16,421437**
28	Ipermercati di generi misti	2,474521	5,209673	**7,684194**
29	Banchi di mercato generi alimentari	8,223407	17,317871	**25,541278**
30	Discoteche, night club	0,924821	1,946471	**2,871292**
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	0,000000	0,000000	**0,000000**
	Totale			